

REP. 31.254

RACC. 8.588

05-10-1999
al N. 4312

Serie 1

Brutto L. 510.000

ATTO COSTITUTIVO

DELLA

"FONDAZIONE ONLUS CITTA' SOLIDALE"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno mille novecentonovantanove, il giorno ventiquattro del

mese di settembre

24 SETTEMBRE 1999

In Catanzaro presso il palazzo Arcivescovile, alla via del-

l'Arcivescovado n. 13.

Innanzi a me, dott.ssa Giuliana TOZZI, notaio in Catanzaro,

iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Catanza-

ro, Crotone, Lamezia Terme e Vibo Valentia, assistita dai te-

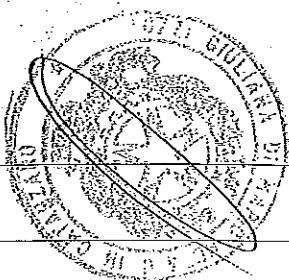
stimenti:

- SCOPPA Sandro, nato a Santa Caterina Ionio (CZ) il 12 feb-
braio 1959 e residente in Soverato alla via Galvaligi n. 27,
avvocato;

- AGRESTA Marilù, nata a Catanzaro il 26 settembre 1965 ed i-
vi residente alla via B. Chimirri n. 19, avvocato.

E' PRESENTE

in qualità di FONDATE, l'ARCIDIOCESI DI CATANZARO - SQUIL-
LACE, con sede in Catanzaro alla via dell'Arcivescovado n.
13, Ente civilmente riconosciuto con Decreto del Ministero
degli Interni in data 31 gennaio 1987; iscritto al n. 84 nel
Registro delle persone giuridiche presso il Tribunale di Ca-



tanzaro, (n.c.f.: 97006260794), in persona dell'Arcivescovo, legale rappresentante, Mons. CANTISANI Antonio, nato a Lauria (PZ) il 2 novembre 1926, domiciliato per la carica presso l'Arcidiocesi.-----

Dell'identità personale del sopraccostituito io notaio sono certa.-----

Il medesimo ha richiesto me notaio di ricevere il presente atto con il quale si conviene e stipula quanto segue.-----

ART. 1°: L'ARCIDIOCESI DI CATANZARO - SQUILLACE, a mezzo del suo legale rappresentante, costituisce, ai sensi degli articoli 12 e seguenti del Codice Civile, nonché del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460 la "FONDAZIONE ONLUS CITTA' SOLIDALE" con sede in Catanzaro, quartiere Lido, alla via Civitavecchia n. 56.-----

ART. 2°: La Fondazione, che non ha fini di lucro, fedele ai principi ispiratori della Caritas ed alle sue finalità pedagogiche e pastorali, si propone, nell'ambito della Regione Calabria, il perseguitamento di finalità del più alto interesse sociale, dirette a realizzare la solidarietà e il progresso sociale, il benessere e l'evoluzione dell'uomo e di tutte le persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali, etniche, del sesso o familiari, favorendo la promozione integrale della dignità dell'uomo e della donna, la loro educazione umana, civica e spirituale attraverso ogni intervento culturale, professionale e socia-

le, diffondendo la cultura evangelica e la testimonianza della carità, mediante la promozione integrale e l'affermazione della dignità dell'uomo in situazione di marginalità, educando alla pace, alla legalità, alla giustizia, alla solidarietà, alla condivisione, alla reciprocità e alla fraternità, in vista dell'edificazione della cittadinanza solidale, e realizzando attività di assistenza sociale e socio - sanitaria, di istruzione e formazione, anche professionale, produttive, per un proficuo inserimento nella realtà sociale, con particolare riferimento alla dimensione della famiglia, al mondo della scuola e del lavoro.

Nell'ambito di tali scopi, la Fondazione promuove e realizza attività di assistenza sociale, socio - sanitaria e sanitaria, attività di istruzione ed educazione dei minori e dei giovani, di formazione, valorizzazione della natura e dell'ambiente, tutela dei diritti.

Essa realizza, sostiene e favorisce la creazione e lo sviluppo dell'attività sportiva e del tempo libero.

La Fondazione può associarsi e convenzionarsi con altri Enti pubblici o privati e può partecipare a Consorzi, programmi, attività e progetti comunitari, nazionali e regionali e a tutte le iniziative connesse ai suoi scopi, promosse da altri Enti o Istituzioni.

Può, inoltre, predisporre e realizzare attività ed iniziative di ricerca scientifica, orientamento, assistenza e consulenza.



za.-----

Per raggiungere i suoi fini, la medesima Fondazione può istituire premi e borse di studio nonché istituire e gestire centri studi, consorzi, centri sociali, comunità, alberghi, pensioni, ricoveri, ostelli o case famiglia.-----

La stessa può svolgere ogni altra attività connessa, dipendente o conseguente all'attuazione e al conseguimento degli scopi di cui al presente articolo.-----

ART. 3°: La Fondazione sarà amministrata e svolgerà la propria attività in conformità e sotto l'osservanza delle norme vigenti in materia nonché di quelle contenute nello Statuto che quivi si allega sotto la lettera "A".-----

ART. 4°: In deroga alle norme statutarie, a comporre il primo Consiglio di Amministrazione della Fondazione vengono nominati i signori:-----

- PUGLISI Pietro, nato a Messina il 12 settembre 1961 e residente in Catanzaro alla via Carlo V n. 193, sacerdote (n.c.f.: PGL PTR 61P12 F158J); quale PRESIDENTE-----

- COLUCCIO Giacomo, nato a Roccella Ionica il 3 marzo 1946 e residente in Catanzaro alla via Crotone Trav. 8 n. 36, funzionario statale (n.c.f.: CLC GCM 46C03 H456D); quale CONSIGLIERE;-----

- COMITO Angelo, nato a S. Caterina dello Jonio il 4 dicembre 1968, ivi residente alla via Nazionale n. 44, sacerdote (n.c.f.: CMT NGL 68T04 I170C); quale CONSIGLIERE;-----



- LAVECCHIA Assunta, nata a Catanzaro il 15 gennaio 1955, ivi residente alla via Bezzeca n.69, insegnante (n.c.f.: LVC SNT 55A55 C352N); quale CONSIGLIERE;-----

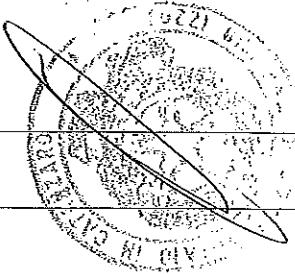
- RUBINO Lucia, nata a Catanzaro il 13 dicembre 1940, ivi residente alla via Buccarelli n.59, insegnante in pensione (n.c.f.: RBN LCU 40T53 C352P); quale CONSIGLIERE.-----

ART. 5°: A costituire il patrimonio iniziale della Fondazione Mons. CANTISANI Antonio, nell'indicata qualità, assegna alla stessa, quale dotazione, facendogliene donazione:-----

a) i beni mobili - attualmente nella disponibilità della "Comunità San Domenico" attività diocesana condotta in Catanzaro alla via Civitavecchia n. 56 - del valore complessivo di f. 90.000.000.= (lire novantamila milioni), quali risultano dettagliatamente elencati, descritti e valutati nella perizia di stima redatta dall'ingegnere Giuseppe Sangiorgio, nato a Roccajardina il 10 novembre 1955, che, asseverata di giuramento dinanzi alla Pretura di Catanzaro in data 1 giugno 1999, si allega al presente atto sotto la lettera B";-----

b) la somma di f. 10.000.000.= (lire dieci milioni) interamente depositata sul c/c n. 983905.96 presso il Monte dei Paschi di Siena, come risulta dalla ricevuta di versamento rilasciata in data 20 settembre 1999, che, in copia autentica, si allega al presente atto sotto la lettera "C".-----

ART. 6°: Il medesimo Mons. CANTISANI Antonio, nell'indicata qualità, dichiara espressamente che la presente donazione è



sottoposta alla condizione del legale riconoscimento della Fondazione qui costituita.-----

All'uopo, il comparente, nella qualità, demanda sin d'ora al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con il presente atto nominato, di svolgere ogni pratica occorrente per tale riconoscimento ai sensi dell'art. 12 c.c., ai fini del conseguimento della personalità giuridica della Fondazione medesima, e quindi di apportare al presente atto e allo statuto allegato tutte quelle soppressioni, modificazioni ed aggiunte che fossero a tal fine richieste dalle competenti Autorità.---

ART. 7°: Agli effetti della iscrizione di questo atto a repertorio e per ogni altro effetto, Mons. CANTISANI Antonio, nella qualità, ribadisce che il valore complessivo di quanto donato ammonta a f. 100.000.000.= (lire centomilioni).-----

ART. 8°: Imposte e spese del presente atto, imposte e spese relative alla costituzione della Fondazione, annesse e dipendenti, sono assunte dall'Arcidiocesi di Catanzaro - Squillace, come sopra rappresentata, espressamente richiamandosi ai fini delle agevolazioni fiscali le disposizioni dell'art. 3 del Decreto Legislativo 31 ottobre 1990 n. 346 e del predetto D.Lgs. 460/1997, nonchè quelle eventualmente più favorevoli emanate ed emanande.-----

presente, unitamente agli allegati, è stato da me notaio letto, presenti i testi, al costituito, che, a mia interpellanza, lo ha approvato trovandolo conforme al suo volere.-----

Consta di due fogli in pagine scritte sei per intero e quanto della presente a macchina da persona di mia fiducia.-----

On the 'autografi', December

Dawn Day, 1970

Maria Agresta teste

Giuliano T. m.s.



Registrato in CATANZARO

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

2-3-2006

della "FONDAZIONE ONLUS CITTA SOLIDALE"

al N. 638

REPUBBLICA ITALIANA

Serie 1

L'anno duemilasei, il giorno diciassette del mese di febbraio

Esatte 6143,00

17 FEBBRAIO 2006

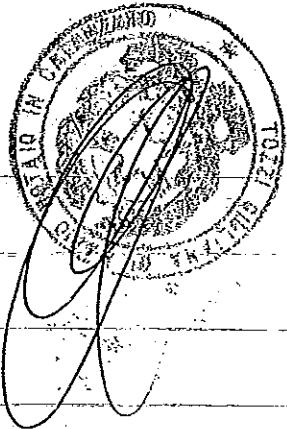
In Catanzaro, presso il palazzo Arcivescovile alla Via del
l'Arcivescovado n. 13 alle ore 11,20.Innanzi a me,dott.ssa Giuliana TOZZI,notaio in Catanzaro,
iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Catanzaro,Crotone,Lamezia Terme e Vibo Valentia.

SONO PRESENTI

- L'ARCIDIOCESI DI CATANZARO - SQUILLACE, con sede in Catanzaro alla via dell'Arcivescovado n. 13 (n.c.f.: 97006260794),
Ente civilmente riconosciuto con Decreto del Ministero degli Interni in data 31 gennaio 1987, iscritto al n. 84 nel Registro delle Persone Giuridiche presso il Tribunale di Catanzaro in persona del legale rappresentante pro-tempore, Arcivescovo CILIBERTI Antonio nato a S. Lorenzo del Vallo (CS) il 31 gennaio 1935, domiciliato per la carica presso l'Arcidiocesi;

- PUGLISI Pietro nato a Messina il 12 settembre 1961 e residente in Messina, S.S. 113, Km 11,500, n. 17;

- COLUCCIO Giacomo nato a Roccella Ionica il 3 marzo 1946 e residente in Catanzaro alla via Crotone Trav.8 n.36;



- COMITO Angelo nato a S. Caterina dello Jonio il 4 dicembre 1968 ed ivi residente alla via Nazionale n. 44;
- LAVECCHIA Assunta nata a Catanzaro il 15 gennaio 1955 ed ivi residente alla Via Bezzeca n. 69;
- RUBINO Lucia nata a Catanzaro il 13 dicembre 1940 ed ivi residente alla via Buccarelli n. 59.

Dell'identità personale e qualifica dei sopracostituiti io notaio sono certa.

I medesimi intervengono al presente atto non in proprio ma nella loro qualità:

- a) L'ARCIDIOCESI DI CATANZARO - SQUILLACE di FONDATORE;
- b) PUGLISI Pietro di PRESIDENTE del Consiglio di Amministrazione;
- c) COLUCCIO Giacomo, COMITO Angelo, LAVECCHIA Assunta e RUBINO Lucia di membri del Consiglio di Amministrazione della "FONDAZIONE ONLUS CITTA' SOLIDALE" con sede in Catanzaro, quartiere Lido, alla via Civitavecchia n. 56, costituita con atto per me notaio del 24 settembre 1999 Rep. 31.254, registrato a Catanzaro il 5 ottobre 1999 al n. 4312; Fondazione riconosciuta Persona Giuridica di diritto privato con Decreto della Giunta della Regione Calabria del 7 aprile 2000, decreto annotato al n. 183 del registro delle deliberazioni e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria in data 29 maggio 2000 al n. 38, iscritta al n. 105 del Registro delle Persone Giuridiche esistente presso l'Ufficio Territo-

riale del Governo - Prefettura di Catanzaro (ex n. 509 del registro istituito presso il Tribunale di Catanzaro);---

il tutto come risulta dal certificato rilasciato dalla detta Prefettura in data 3 febbraio 2006 che, previa lettura da me data ai costituiti, si allega al presente atto sotto la lettera "A".---

I medesimi mi richiedono di assistere, redigendone pubblico verbale, alla riunione dello stesso Consiglio di Amministrazione del predetto Ente, qui riunita per questo giorno e questa ora per discutere e deliberare sul seguente concordato---

-----ORDINE DEL GIORNO-----

* modifiche del vigente Statuto sociale;---

* adozione del nuovo testo dello Statuto sociale.-----

Aderendo alla richiesta, io notaio dò atto che le operazioni del Consiglio si svolgono come segue.-----

Assume la Presidenza, ai sensi dello Statuto sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sac. PUGLISI Pietro,

il quale constatato e fatto constatare a me notaio:-----

che è presente l'intero Organo Amministrativo nelle persone dei costituiti;-----

che poichè trattasi di modifica dello Statuto è altresì presente l'ARCIDIOCESI DI CATANZARO - SQUILLACE nella sua qualità di Fondatore della Fondazione, onde prestare, a mezzo del suo legale rappresentante, il proprio consenso, ai sensi dell'art. 15 del vigente Statuto;-----



- che, pertanto la riunione è validamente costituita in forma
totalitaria ed atta a deliberare sugli argomenti di cui al-
l'indicato ordine del giorno.

Il Consiglio, unanime, si conferma costituito.

Passando alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente, ribadendo quanto già prospettato in precedenti Consigli di Amministrazione, riferisce ai presenti sull'opportunità di modificare alcuni articoli dello Statuto della Fondazione e più precisamente propone di appor-tare i seguenti cambiamenti:

* specificazione dell'attività culturale svolta dalla Fondazione, creando un apposito articolo che espliciti chiaramente l'attività per promuovere la formazione e le attività culturali in genere;

* modalità di scelta dei consiglieri (che avverrà sempre su nomina dell'Arcivescovo pro-tempore della Diocesi di Catanzaro - Squillace): saranno scelti tre membri con esperienza nel Settore dell'emarginazione di cui uno dovrà essere scelto preferibilmente nell'ambito della Caritas Diocesana, mentre gli altri due, possibilmente, dovranno essere esperti distintamente nei settori di amministrazione e legislazione. Il

Presidente del Consiglio di Amministrazione sarà preferibilmente un sacerdote: -

* statuire che il bilancio preventivo dovrà essere approvato entro il 31 gennaio dell'anno a cui si riferisce.

Il Presidente evidenzia che, nell'ipotesi in cui le sue proposte vengano accolte occorrerà procedere alle seguenti conseguenziali modifiche dello Statuto:

- * modificare l'art. 2: "SCOPO";
- * inserire un nuovo art. 3 "SCOPO FORMATIVO CULTURALE";
- * modificare l'attuale art.5, (che a seguito del predetto inserimento assume anche la nuova numerazione di art.6) "IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE";
- * modificare l'attuale art.13, (che a seguito del predetto inserimento assume anche la nuova numerazione di art.14) "BILANCIO PREVENTIVO E CONSUNTIVO".

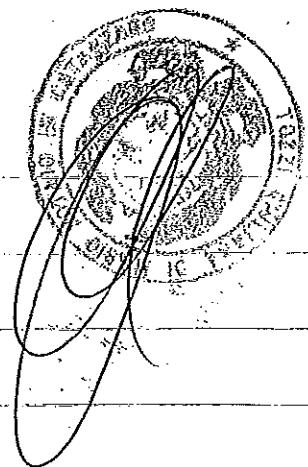
Indi il medesimo illustra la necessità di riprodurre lo Statuto nella nuova stesura, modificato a seguito dei predetti inserimenti, anche nella numerazione degli articoli, e snelito in alcune locuzioni oramai pleonastiche ed a tal fine procede alla lettura ed illustrazione dei predetti articoli dello Statuto nella redazione aggiornata, invitando il Consiglio ad esprimersi sulle proposte fatte.

Il Consiglio, dopo ampia ed approfondita discussione, all'unanimità

-----**DELIBERA**-----

1) di apportare allo Statuto della Fondazione le modifiche proposte dal Presidente e conseguentemente:

A) modificare l'art. 2 dello Statuto che pertanto assume la seguente nuova stesura:



"Art.2: PRINCIPI ISPIRATORI E SCOPO SOCIALE.

La Fondazione è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale ai sensi del D. Lgs 4 dicembre 1997 n. 460, della Legge 7 dicembre 2000 n. 383 e del Decreto Ministeriale n. 266 del 18 luglio 2003

Essa, fedele ai principi ispiratori della Caritas ed alle sue finalità pedagogiche e pastorali, si propone, soprattutto, nell'ambito della Regione Calabria, il perseguitamento di finalità del più alto interesse sociale, dirette a realizzare la solidarietà e il progresso sociale, il benessere e l'evoluzione dell'uomo e di tutte le persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali, etniche, del sesso o familiari, favorendo la promozione integrale della dignità dell'uomo e della donna, la loro educazione umana, civica e spirituale attraverso ogni intervento culturale, professionale e sociale, diffondendo la cultura evangelica e la testimonianza della carità, mediante la promozione integrale e l'affermazione della dignità dell'uomo in situazione di marginalità, educando alla pace, alla legalità, alla giustizia, alla solidarietà, alla condivisione, alla reciprocità e alla fraternità, in vista dell'edificazione della cittadinanza solidale, e realizzando attività di assistenza sociale e socio - sanitaria.

Nell'ambito di tali scopi, la Fondazione promuove e realizza oltre ad attività di assistenza sociale e socio - sanitaria,

anche attività di istruzione ed educazione dei minori e dei giovani, di formazione, valorizzazione della natura e dell'ambiente, tutela dei diritti. -----

Essa realizza, sostiene e favorisce la creazione e lo sviluppo dell'attività sportiva e del tempo libero.-----

La Fondazione può associarsi e convenzionarsi con altri Enti pubblici o privati e può partecipare a Consorzi, Associazioni Temporanee di Impresa, programmi, attività e progetti comunitari, nazionali e regionali e a tutte le iniziative connesse ai suoi scopi, promosse da altri Enti o Istituzioni.-----

Per raggiungere i suoi fini, la medesima Fondazione può istituire consorzi, centri sociali, comunità, pensioni, ricoveri, ostelli o case famiglia.-----

E' fatto divieto alla Fondazione di svolgere altre attività oltre quelle precedentemente descritte ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse, dipendenti o conseguenti all'attuazione e al conseguimento degli scopi di cui al presente articolo".-----

B) inserire un nuovo articolo che assume il n.3 ed ha la seguente stesura:-----

"Art. 3: SCOPO FORMATIVO CULTURALE.-----

La Fondazione si propone altresì come Ente formativo, che intende offrire al territorio percorsi educativi, iniziative culturali, pubblicazioni e quanto altro possa essere utile alla crescita culturale, soprattutto della Regione Calabria.-----

Essa realizza dunque attività di istruzione e formazione, anche professionale e produttive, per un proficuo inserimento nella realtà sociale, con particolare riferimento alla dimensione della famiglia, al mondo della scuola e del lavoro.

Può inoltre, predisporre e realizzare attività ed iniziative di ricerca scientifica, orientamento, assistenza e consulenza.

Per raggiungere i suoi fini, la medesima Fondazione può istituire premi e borse di studio nonché istituire e gestire centri studi e centri formativi. Inoltre, attraverso l'istituzione e la gestione di centri di assistenza culturale per extracomunitari, la Fondazione può favorire anche l'integrazione ed il processo interculturale, per una crescita culturale sia degli stranieri sia degli italiani.

La Fondazione collabora e stipula convenzioni anche con le Università e gli Istituti Superiori che offrono formazione e percorsi culturali agli italiani, ma anche agli stranieri presenti nel territorio regionale e nazionale, come le università della Calabria e quella specifica per gli stranieri, con sede a Reggio Calabria".

C) modificare l'art. 5 dello Statuto (ora art.6 a seguito del predetto inserimento) che assume la seguente nuova stesura:

"Art.6: IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri nominati dal fondatore, in persona dell'Arcivescovo pro-

tempore, sentito, a suo giudizio, il Consiglio Presbiterale,

nel modo che segue:

- tre membri con esperienza nel settore dell'emarginazione e particolarmente versati nell'attività prevista dalla Fondazione, come definito negli articoli 2 e 3 del presente statuto; uno di questi membri viene scelto [preferibilmente nel-]
l'ambito della Caritas Diocesana (il Direttore o altro mem-
bro);

- altri due membri che, possibilmente, siano esperti distin-
tamente nei settori di amministrazione e legislazione.

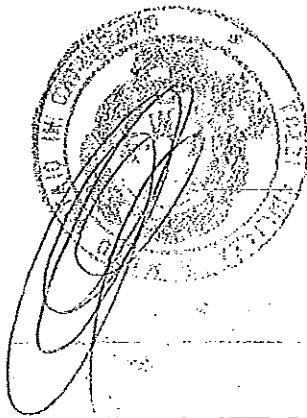
I consiglieri sono espressione della Chiesa locale, garanti-
scono la fedeltà allo Spirito Evangelico ed un saldo legame
con la realtà ecclesiale e assicurano che la Fondazione ri-
manga fedele alla natura della Caritas, da cui ha avuto vita.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è preferibil-
mente un sacerdote.

Qualora il membro che rappresenta la Caritas Diocesana si do-
vesse dimettere da tale Organismo, il suo mandato come membro
del Consiglio di Amministrazione della Fondazione permane fi-
no alla sua scadenza.

I consiglieri, prima di esercitare le loro funzioni, prestano
il giuramento prescritto dal canone 1283 C.j.C. nelle mani
dell'Arcivescovo di Catanzaro - Squillace.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono responsabili
verso la Fondazione dell'esecuzione del loro mandato.



Il loro incarico è onorifico e gratuito, in considerazione degli ideali evangelici che ispirano la Fondazione".

- D) modificare, a seguito del predetto inserimento, la numerazione degli articoli dello statuto ed i relativi riferimenti.
- 2) di approvare lo Statuto nella sua nuova stesura, composto di 16 articoli;
- 3) di dare mandato al Presidente di apportare nel presente atto ed allegato Statuto quelle modifiche ed aggiunte che fossero eventualmente richieste dalle Competenti Autorità ai fini dell'approvazione di legge.

Quindi, il Presidente mi consegna, nella sua redazione ag-
giornata, lo Statuto della Fondazione, che qui si allega
sotto la lettera "B", previa lettura da me notaio data ai co-
stituiti.

Null'altro essendovi a deliberare, il Presidente dichiara
sciolta la seduta alle ore 13,00.

Al fini fiscali il Presidente dichiara che per la Fondazione
sono state regolarmente effettuate le comunicazioni previste
dal D.Lgs 460/1997 e che l'Ente ha tenuto regolarmente le
scritture contabili ai sensi del D.P.R. 600/1973 come modifi-
cato dal D.Lgs 460/1997 e successive ulteriori modifiche.

che il mio numero di P. IVA e C. F.
è: 02273080492.

interpellanza, lo hanno approvato.

Consta di tre fogli in pagine scritte dieci per intero e quanto della presente a macchina da persona di mia fiducia. --

ed integrato a mano da me notario. Postille:

1) si cancelli nelle 2 postille "pre-
feribilmente"

2) si aggiunga "presso autorizzazione
dell'Avvocato"

Postille: 3 - Parole cancellate: 2

Postille scritte a mano da me notario
che me le ha dette alle parti e delle
stesse apposte.

Antonello Alberti

Riccardo Righi

Giacomo Coluccio

Eugenio

Luca Rubino

Assunta Lanza

G. Lanza Leg. notario





ALLEGATO A
all'atto Racc. n. 11143

Prefettura di Catanzaro

Ufficio territoriale del Governo

Prot. n. 7401/06/Area I bis

VISTI gli atti di Ufficio

SI ATTESTA

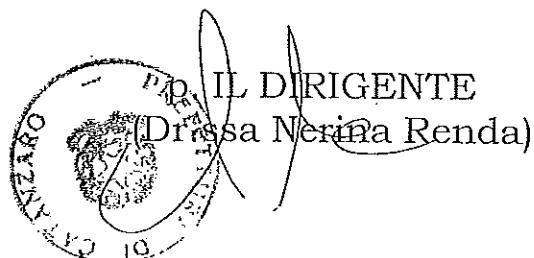
Che la Fondazione ONLUS "Città Solidale", con sede in Catanzaro Lido via Civitavecchia nr. 56, è regolarmente iscritta al n. 105 del registro delle persone giuridiche esistente presso questa Prefettura ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 10.2.2000, n. 361 (ex n. 509 del registro istituito presso il Tribunale di Catanzaro);

Che l'attuale legale rappresentante è il Sac. Pietro Puglisi, nato a Messina il 12.9.1961.

Che l'attuale Consiglio di Amministrazione è così composto:

- Sig. Giacomo Coluccio, nato a Roccella Ionica il 3.3.1946
- Sig. Angelo Comito, nato a Santa Caterina dello Ionio il 4.12.1968
- Sig.ra Assunta Lavecchia, nata a Catanzaro il 15.1.1955
- Sig.ra Lucia Rubino, nata a Catanzaro il 13.12.1940.

Catanzaro, 3 febbraio 2006



NR/

-----"FONDAZIONE ONLUS CITTA' SOLIDALE"-----

-----STATUTO-----

-----Articolo 1-----

-----COSTITUZIONE, NATURA E SEDE-----

Ai sensi degli articoli 12 e seguenti del Codice Civile e del

D. Lgs. 4/12/1997 n. 460, l'Arcidiocesi di Catanzaro - Squill-

lace, ente civilmente riconosciuto dal Ministero degli Inter-

ni con decreto del 31/1/1987, iscritto nel Registro delle

Persone Giuridiche tenuto dal Tribunale di Catanzaro al n.

84, in persona del legale rappresentante pro-tempore (all'e-

poca Arcivescovo Antonio Cantisani), costituisce la Fondazio-

ne - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale, denomi-

nata:-----

-----"FONDAZIONE ONLUS CITTA' SOLIDALE".-----

La Fondazione ha sede in Catanzaro, quartiere Lido, alla via

Civitavecchia n. 56. -----

Il Consiglio di Amministrazione potrà cambiare la sede socia-

le ed istituire una o più sedi secondarie. -----

-----Articolo2-----

-----PRINCIPI ISPIRATORI E SCOPO SOCIALE.-----

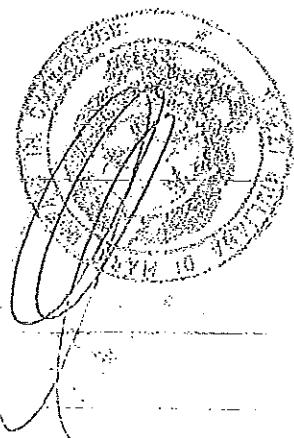
La Fondazione è un'organizzazione non lucrativa di utilità

sociale ai sensi del D. Lgs 4 dicembre 1997 n. 460, della

Legge 7 dicembre 2000 n. 383 e del Decreto Ministeriale n.

266 del 18 luglio 2003-----

Essa, fedele ai principi ispiratori della Caritas ed alle sue



finalità pedagogiche e pastorali, si propone, soprattutto, nell'ambito della Regione Calabria, il perseguitamento di finalità del più alto interesse sociale, dirette a realizzare la solidarietà e il progresso sociale, il benessere e l'evoluzione dell'uomo e di tutte le persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali, etniche, del sesso o familiari, favorendo la promozione integrale della dignità dell'uomo e della donna, la loro educazione umana, civica e spirituale attraverso ogni intervento culturale, professionale e sociale, diffondendo la cultura evangelica e la testimonianza della carità, mediante la promozione integrale e l'affermazione della dignità dell'uomo in situazione di marginalità, educando alla pace, alla legalità, alla giustizia, alla solidarietà, alla condivisione, alla reciprocità e alla fraternità, in vista dell'edificazione della cittadinanza solidale, e realizzando attività di assistenza sociale e socio - sanitaria.

Nell'ambito di tali scopi, la Fondazione promuove e realizza oltre ad attività di assistenza sociale e socio - sanitaria, anche attività di istruzione ed educazione dei minori e dei giovani, di formazione, valorizzazione della natura e dell'ambiente, tutela dei diritti.

Essa realizza, sostiene e favorisce la creazione e lo sviluppo dell'attività sportiva e del tempo libero.

La Fondazione può associarsi e convenzionarsi con altri Enti

pubblici o privati e può partecipare a Consorzi, Associazioni

Temporanee di Impresa, programmi, attività e progetti comuni-

tari, nazionali e regionali e a tutte le iniziative connesse

ai suoi scopi, promosse da altri Enti o Istituzioni.

Per raggiungere i suoi fini, la medesima Fondazione può isti-

tuire consorzi, centri sociali, comunità, pensioni, ricoveri,

ostelli o case famiglia.

E' fatto divieto alla Fondazione di svolgere altre attività

oltre quelle precedentemente descritte ad eccezione di quelle

ad esse direttamente connesse, dipendenti o conseguenti al-

l'attuazione e al conseguimento degli scopi di cui al presen-

te articolo.

Articolo 3

SCOPO FORMATIVO CULTURALE.

La Fondazione si propone altresì come Ente formativo, che in-

tende offrire al territorio percorsi educativi, iniziative

culturali, pubblicazioni e quanto altro possa essere utile

alla crescita culturale, soprattutto della Regione Calabria.

Essa realizza dunque attività di istruzione e formazione, an-

che professionale e produttive, per un proficuo inserimento

nella realtà sociale, con particolare riferimento alla dimen-

sione della famiglia, al mondo della scuola e del lavoro.

Può inoltre, predisporre e realizzare attività ed iniziative

di ricerca scientifica, orientamento, assistenza e consulen-

za.

Per raggiungere i suoi fini, la medesima Fondazione può istituire premi e borse di studio nonché istituire e gestire centri studi e centri formativi. Inoltre, attraverso l'istituzione e la gestione di centri di assistenza culturale per extracomunitari, la Fondazione può favorire anche l'integrazione ed il processo interculturale, per una crescita culturale sia degli stranieri sia degli italiani.

La Fondazione collabora e stipula convenzioni anche con le Università e gli Istituti Superiori che offrono formazione e percorsi culturali agli italiani, ma anche agli stranieri presenti nel territorio regionale e nazionale, come le università della Calabria e quella specifica per gli stranieri, con sede a Reggio Calabria.

Articolo 4

PATRIMONIO

Il patrimonio della Fondazione è costituito dalla dotazione iniziale assicurata dall'ente fondatore, come risulta dall'atto costitutivo.

Tale patrimonio sarà incrementato da beni immobili e mobili che, in qualsiasi modo, la Fondazione potrà acquistare successivamente, a titolo gratuito od oneroso, da crediti ed entrate varie.

Per il suo mantenimento e funzionamento, la Fondazione si avvale, oltre che dei proventi dei suo patrimonio, anche di eventuali contributi, donazioni, finanziamenti, sovvenzioni o

elargizioni di privati, enti pubblici e privati, nonché di eventuali introiti derivanti dall'espletamento della sua attività. ---

Il patrimonio è destinato esclusivamente al raggiungimento degli scopi previsti dai precedenti artt. 2 e 3. ---

Articolo 5

ORGANI DELLA FONDAZIONE

Sono organi della Fondazione: a) il Consiglio di Amministrazione; b) il Presidente; c) il Vice Presidente. ---

Articolo 6

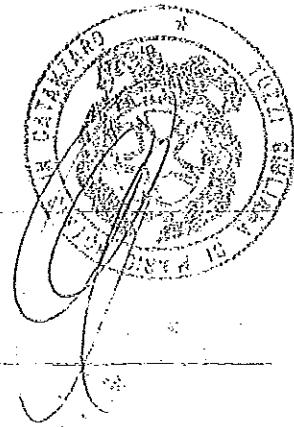
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri nominati dal fondatore, in persone dell'Arcivescovo pro tempore, sentito, a suo giudizio, il Consiglio Presbiterale, nel modo che segue: ---

- tre membri con esperienza nel settore dell'emarginazione e particolarmente versati nell'attività prevista dalla Fondazione, come definito negli articoli 2 e 3 del presente statuto; uno di questi membri viene scelto preferibilmente nel l'ambito della Caritas Diocesana (il Direttore o altro membro); ---

- altri due membri che, possibilmente, siano esperti distintamente nei settori di amministrazione e legislazione. ---

I consiglieri sono espressione della Chiesa locale, garantiscono la fedeltà allo Spirito Evangelico ed un saldo legame



con la realtà ecclesiastica e assicurano che la Fondazione rimanga fedele alla natura della Caritas, da cui ha avuto vita.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è preferibilmente un sacerdote.

Qualora il membro che rappresenta la Caritas Diocesana si dovesse dimettere da tale Organismo, il suo mandato come membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione permane fino alla sua scadenza.

I consiglieri, prima di esercitare le loro funzioni, prestano il giuramento prescritto dal canone 1283 C.j.C. nelle mani dell'Arcivescovo di Catanzaro - Squillace.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono responsabili verso la Fondazione dell'esecuzione del loro mandato.

Il loro incarico è onorifico e gratuito, in considerazione degli ideali evangelici che ispirano la Fondazione.

Articolo 7

DURATA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

CESSAZIONE DELLA CARICA. VACANZA DI SEGGI

I membri del Consiglio amministrazione durano in carica quattro anni e, alla scadenza, possono essere nuovamente nominati.

Gli stessi, oltre che per scadenza del mandato, cessano dalla carica per morte, recesso o esclusione ovvero per revoca della nomina da parte del Fondatore.

L'esclusione si verifica di diritto nel caso di assenza di un

consigliere a tre sedute consecutive del medesimo Consiglio, mentre è pronunciata dal Consiglio nei casi in cui il consigliere si sia reso responsabile di gravi e documentate mancanze ovvero abbia riportato condanna penale definitiva per reati perseguitibili d'ufficio e, comunque, per reati contro la persona, la famiglia, la moralità pubblica e il buon costume, il sentimento religioso e la pietà dei defunti nonché per reati di mafia e di usura.

Ricorrendo uno degli eventi comportanti cessazione della carica di membro del Consiglio di Amministrazione, il Presidente provvederà alla richiesta di nomina del nuovo membro al Fondatore, il quale provvederà ai sensi dell'art. 6 del presente statuto.

Articolo 8

CONVOCAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE. VERBALI E RIUNIONI DEL CONSIGLIO.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente mediante avvisi scritti contenenti l'ordine del giorno da inviare a tutti i membri almeno tre giorni prima della data fissata per la seduta.

Nei casi di particolare urgenza tale convocazione potrà essere effettuata per telefono, telefax, posta elettronica ovvero in altra forma equivalente.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce validamente con la presenza di un numero di consiglieri non inferiore a tre,

ed approva le deliberazioni a maggioranza assoluta di voto dei consiglieri presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le modalità di voto sono stabilite dal Presidente.

I verbali delle sedute del Consiglio di Amministrazione devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito registro e devono essere sottoscritti dal Presidente e dal segretario, il quale sarà nominato dal medesimo Consiglio, tra i suoi membri, nella prima seduta. Il segretario ha il compito di redigere i verbali delle sedute del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce obbligatoriamente almeno due volte l'anno per l'approvazione dei bilanci, preventivo e consuntivo.

Si riunisce altresì tutte le altre volte che il Presidente lo riterrà opportuno.

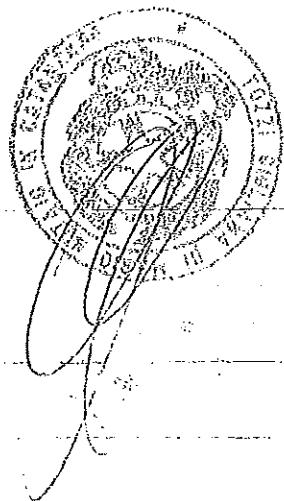
Articolo 9

POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri generali di indirizzo e coordinamento dell'attività della Fondazione, promuove sul territorio la costituzione di segni e servizi in risposta alle povertà ed ai bisogni emergenti e coordina le varie iniziative esistenti, anche al fine di assicurarne e controllarne la gestione.

Allo stesso Consiglio è inoltre demandato il compimento ed espletata attività di gestione concernente:

- 9.
- a) la nomina del Presidente, del Vice Presidente e del Segretario tra i suoi membri; -----
 - b) l'approvazione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo annuale; -----
 - c) l'accettazione delle elargizioni, delle donazioni e dei lasciti; -----
 - d) il cambiamento della sede sociale e l'istituzione di sedi secondarie, succursali e rappresentanze anche in altre località; -----
 - e) le linee programmatiche e strategiche (politiche e pastorali) inerenti la missione della Fondazione; -----
 - f) l'assunzione e il licenziamento del personale e, ove lo ritenga necessario, del Direttore della Fondazione, per il quale il Consiglio dovrà inoltre determinare i compiti, la durata e l'eventuale compenso; -----
 - g) gli eventuali Regolamenti interni, l'individuazione e la formazione delle risorse umane, l'organico, lo stato giuridico ed economico del personale; -----
 - h) l'adozione degli atti deliberativi concernenti attività, atti e contratti sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, nonché per l'affidamento a terzi, mediante convenzione, di proprie attività o servizi; -----
 - i) la nomina e la revoca di propri rappresentanti presso enti, organismi, aziende, società ed istituzioni costituiti dalla stessa Fondazione ovvero ad iniziativa di terzi; -----



1) gli affari e le attività di ordinaria o straordinaria amministrazione che gli siano sottoposti dal Presidente. -----

-----Articolo 10-----

-----IL PRESIDENTE-----

Il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi membri. -----

Il suo insediamento, l'assunzione della carica e l'esercizio dei poteri e delle funzioni è subordinato al placet del fondatore. -----

Tale carica non può essere ricoperta dal Direttore della Caritas. -----

Il Presidente ha la firma sociale, la legale rappresentanza sostanziale e processuale della Fondazione di fronte a terzi, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e compie tutti gli atti di gestione e di amministrazione, ordinaria e straordinaria, che dallo Statuto non siano espressamente rimessi al medesimo Consiglio di Amministrazione. -----

Esegue le deliberazioni di quest'ultimo, cura l'attuazione dello Statuto e sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione. -----

-----Articolo 11-----

-----IL VICE PRESIDENTE-----

Il Vice Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi membri. -----

Lo stesso esercita quelle determinate attribuzioni che gli

vengono delegate dal Presidente o dal Consiglio di Amministrazione e sostituisce temporaneamente il Presidente, in caso di sua assenza o di impedimento.

-----Articolo 12-----

-----DIVIETO DI DISTRIBUZIONE DI UTILI-----

La Fondazione, attraverso i suoi organi, non potrà distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la sua vita, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre Onlus che per legge,

Statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

-----Articolo 13-----

-----ESERCIZIO SOCIALE-----

L'esercizio sociale va dal primo gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il primo esercizio inizia a decorrere dalla data di costituzione della Fondazione e si chiuderà il 31 dicembre dell'anno stesso.

-----Articolo 14-----

-----BILANCIO PREVENTIVO E CONSUNTIVO-----

Il bilancio preventivo dovrà essere approvato entro il 31 gennaio dell'anno a cui si riferisce, mentre entro il 30 aprile dovrà essere approvato il bilancio consuntivo dell'anno precedente.

-----Articolo 15-----

-----DURATA DELLA FONDAZIONE. ESTINZIONE.-----

-----DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO E NOMINA LIQUIDATORI-----

La Fondazione è costituita senza limitazioni di durata. Se lo scopo della Fondazione diviene impossibile, o di scarsa utilità, o se il patrimonio diviene insufficiente, e in generale quando ricorrono le cause di estinzione previste dall'articolo 28 C.C. o quelle di scioglimento previste dall'articolo 28, 1° comma C.C., la Fondazione si estingue anche ai sensi del 2° comma dell'articolo 28 C.C.

In tal caso, i suoi beni, una volta esaurita la liquidazione, per la quale il fondatore provvederà a nominare uno o più commissari liquidatori, saranno devoluti all'Arcidiocesi di Catanzaro - Squillace ovvero, su indicazione del medesimo fondatore, ad altra organizzazione non lucrativa di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23/12/1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

-----Articolo 16-----

-----MODIFICAZIONE DELLO STATUTO.-----

Il presente Statuto non potrà essere modificato senza il consenso del Fondatore.

Ps. N.B.

1) si un'elli nella postilla
"principi..."



2) si aggiungono "prima autorizzazione
della Presidenza"

Postille lette ed approvate
+ Autocca l'obietto

P. Ricci Pupilli

Giovanni Colucci

Spulco

Luca Rubino

Assente D'Addaia

Giuliano Tejini

